



## **Delibera della Giunta Regionale n. 87 del 20/02/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE (O.F.V.R.) -  
ART. 8 COMMA 4 L. R. 9 AGOSTO 2012, N. 26 E SS.MM.II.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

- a) la Legge 157/92, all'art. 19, contiene la disciplina del controllo della fauna selvatica, indicandone le modalità e i limiti e demandando alle Regioni il controllo, anche nelle zone vietate alla caccia, ed i provvedimenti pertinenti;
- b) l'articolo 1, commi 5 e 7-ter della sopracitata L. 157/92, dispone, tra l'altro, la necessità di attuare forme di monitoraggio necessarie per la protezione, la gestione e l'utilizzazione della popolazione di tutte le specie di uccelli di cui all'art. 1 della Direttiva 2009/147/CE;
- c) la legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania*", dispone in particolare:
  - o all'art. 2, comma 4 l'attuazione, nel territorio regionale, delle Direttive comunitarie in merito alla tutela e conservazione delle specie di uccelli selvatici;
  - o all'art. 16 comma 1 che, per ragioni connesse alla consistenza faunistica, la Regione può vietare o ridurre la caccia a determinate specie di fauna selvatica di cui all'articolo 15;
  - o all'art. 24 il contenuto del calendario venatorio in Regione Campania;

**VALUTATA** la necessità, per una migliore programmazione faunistica venatoria in ambito regionale, di attivare opportune forme di studio e monitoraggio, in particolare sulle specie per le quali sussistono notevoli carenze di informazioni relativamente alla consistenza, alla fenologia di migrazione ed alle fluttuazioni stagionali di presenza in epoca di svernamento e migrazione pre-nuziale;

**RITENUTO** che per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 della Legge regionale n. 26/2012 e s.m.i., la Regione promuove, favorisce o realizza il seguente sistema di interventi:

- a) lo studio della biologia, dei comportamenti e del tipo di alimentazione della fauna selvatica, al fine di favorirne, anche attraverso la sperimentazione di specifici interventi agricoli, la conservazione;
- b) la ricerca, il monitoraggio e il controllo sullo stato di conservazione delle diverse specie di fauna selvatica e dei relativi habitat, con particolare riferimento alla fauna di importanza comunitaria di cui alla direttiva 09/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici e alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- c) il supporto tecnico ed il sostegno finanziario per l'attuazione di misure, anche di tipo gestionale, dirette alla prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle attività agricole, zootecniche o ad altre attività umane;
- d) il supporto tecnico ed il sostegno finanziario per le attività di controllo della fauna selvatica finalizzate al rilevamento, l'analisi, l'elaborazione, la gestione, la diffusione e l'archiviazione, nel rispetto dei metodi e delle direttive stabiliti dall'ISPRA, in concorso o collaborazione con soggetti pubblici e privati competenti e particolarmente qualificati e specializzati in materia;

**TENUTO CONTO** che:

- a. la legge regionale n. 26/2012 e ss.mm.ii, in attuazione della norma statale n. 157/92, ha disciplinato la tutela e la programmazione delle risorse faunistico ambientali ed ha regolamentato l'attività venatoria, anche per la protezione della fauna selvatica;

- b. la stessa legge regionale all'art. 8, comma 4, prevede che la regione nell'espletamento delle funzioni legislative ed amministrative legate alla gestione faunistico-venatoria possa avvalersi di strutture di supporto;
- c. l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Ente sanitario di diritto pubblico, oggi si pone al centro di una nuova forma di gestione della fauna selvatica al fine di assicurare da un lato le attività di diagnosi e di ricerca sulle malattie dei selvatici, dall'altro le necessarie conoscenze e interventi gestionali di tutte le specie selvatiche presenti sul territorio regionale, specie protette e specie cacciabili. L'Istituto dispone, pertanto, della migliore organizzazione strutturale per la realizzazione dell'Osservatorio faunistico regionale;

**RILEVATO** che:

- a) allo stato attuale in Regione Campania non esiste un Ente che consenta lo svolgimento di compiti di ricerca e di studio nella materia faunistica venatoria;
- b) la Regione Campania è tenuta a rispondere concretamente agli obblighi dell'Unione Europea, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in materia di gestione della fauna selvatica in genere e nello specifico di quella d'interesse venatorio;
- c) nelle more di una più generale rivisitazione della Legge regionale n. 26/2012 a seguito dell'assetto delineato con la Legge regionale n. 14/2015, si rende necessario provvedere all'istituzione di un Osservatorio con compiti di supporto tecnico – scientifico all'attività della Giunta e del Consiglio in materia faunistico-venatoria in capo alla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia";

**VISTO**, il documento "Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale" predisposto dalla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" di concerto con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;

**RITENUTO**:

- a) di prendere atto del documento "Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale" predisposto dalla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" di concerto con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);
- b) di poter demandare alla DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, gli adempimenti consequenziali per dare piena attuazione alle iniziative contenute nel documento in approvazione;
- c) di poter provvedere nella proposta di bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2018 a reperire le risorse necessarie per l'attuazione della presente attività. Per l'anno 2018 si stabilisce che i costi per la gestione dell'Osservatorio siano pari ad euro 50.000,00. Per le annualità successive le risorse necessarie saranno individuate in funzione delle attività e dei programmi presentati;

**VISTE**:

- a) la Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- b) la Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e ss.mm.ii.;
- c) la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017.

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

- 1. di istituire** l'Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale (O.F.V.R.) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
- 2. di prendere atto del** documento "Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale" predisposto dalla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" di concerto con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);
- 3. di demandare** alla DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, gli adempimenti consequenziali per dare piena attuazione alle iniziative contenute nel documento allegato;
- 4. di provvedere**, con la proposta di bilancio gestionale, per l'esercizio finanziario 2018 a reperire le risorse necessarie per l'attuazione della presente attività. Per l'anno 2018 si stabilisce che i costi per la gestione dell'Osservatorio siano pari ad euro 50.000,00. Per le annualità successive le risorse necessarie saranno individuate in funzione delle attività e dei programmi presentati;
- 5. di inviare** il presente provvedimento, all'UDCP Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC, al sito "Regione Campania Casa di Vetro", alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (501300), alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (500400), alla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (500704) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (500700).